

Titolo del corso: MASTER IN MEDIAZIONE FAMILIARE

Erogato dall'ente: CENAF – Centro Nazionale Alta Formazione

indirizzo legale: via Martignano n. 6 CAP 00199 città Roma prov. RM
Codice Fiscale e Partita IVA: 10099771007
Tel. 06 85 35 53 81 Fax 06 23 31 64 93 E-mail info@cenaf.it Web www.cenaf.it

sede della formazione relativa al corso in oggetto : ASPIC
indirizzo: via del Santuario n. 156 CAP 65124 città Pescara prov. PE

rappresentato legalmente da:

(Nome) Lucio (Cognome) Bonafiglia

indirizzo: via Borea n. 23 CAP 00018 città Palombara Sabina prov. RM
Cell. 329 82 49 117 E-mail lucio.bonafiglia@uniroma1.it Web www.cenaf.it

Date previste di inizio e termine della formazione (compresi stage ed esame finale di primo livello, segnalare giorno mese ed anno):

inizio 11/02/2017

termine 28/04/2018

Data prevista per l'esame di secondo livello (segnare giorno mese ed anno):

09/03/2019

Numero ore complessive di tutta la formazione impartita: teoria, esercitazioni, pratica, FAD, stage e supervisione didattica: 284

Specificare il monte ore di formazione in aula: 184 (102- 72- 10)

Specificare il monte ore dell'eventuale formazione a distanza: 60

Specificare il monte ore di tirocinio per accedere all'esame di primo livello: 40

Specificare il monte ore della supervisione alla pratica guidata assicurata agli allievi per accedere all'esame di secondo livello: 40

Numero ore sulla mediazione familiare tra teoria ed esercitazioni svolte in aula (non meno di 170 ore, di cui almeno 70 di esercitazioni e role-playing):

n. ore teoria sulla mediazione familiare: 102

n. ore esercitazioni e role-playing sulla mediazione familiare: 72

Numero ore stage o tirocinio operativo pratico sulla mediazione familiare per accedere all'esame di primo livello (non meno di 40)

osservazione casi reali mediati da mediatore esperto (minimo 20 ore): 20

discussione, relazione scritta, analisi delle sedute di mediazione osservate: 20

Modello di mediazione familiare insegnato: MEDIAZIONE GLOBALE

Descrizione estesa (utilizzare al massimo 2000 caratteri): La mediazione familiare rappresenta oggi uno strumento che offre ai coniugi un'opportunità per promuovere le risorse e sostenere competenze genitoriali con particolare riguardo all'interesse dei figli.

Il percorso di mediazione familiare rappresenta per la coppia un'opportunità per esplorare soluzioni innovative e personalizzate ai loro conflitti. Il mediatore familiare, cioè,

assumendo una posizione neutrale ed imparziale non giudica l'adeguatezza degli operati dei coniugi, ma facilita e stimola in essi la ricerca di soluzioni adeguate ai conflitti grazie anche allo sviluppo di nuovi canali comunicativi. In caso di separazione l'obiettivo della mediazione familiare consiste nel raggiungimento di accordi scritti e firmati dalle parti coinvolte. Il documento firmato verrà sottoposto all'avvocato che, verificata la conformità del contenuto alla legge, lo presenterà al magistrato. Storicamente la mediazione familiare nasce negli Stati Uniti alla fine degli anni '60 e da qui si diffonde in Canada. Successivamente si assiste al suo sviluppo in tutta l'Europa occidentale e solo negli anni '90 compare in Italia in seguito all'incremento del numero delle separazioni e dei divorzi. Da quegli anni, in Italia stiamo assistendo ad un movimento atto a promuovere un approccio conciliativo che ha portato a sperimentare, sull'esempio di esperienze internazionali, strumenti integrativi e/o alternativi al processo giudiziario per la risoluzione dei conflitti. Tale orientamento risponde non solo ad un necessario snellimento giurisdizionale, ma e soprattutto, conduce le parti in conflitto a negoziare le rispettive istanze, uscendo dalla controversia con un accordo più condiviso e più rispondente ai propri bisogni, lontano da una logica che vuole sempre un vincitore e un perdente. Va sottolineato, tuttavia, che la mediazione familiare non è necessariamente rivolta alle coppie che hanno già deciso di separarsi: in quanto servizio di aiuto in caso di conflittualità familiare, possono recarsi dal mediatore tutti coloro che vivono una situazione di conflitto in famiglia e che sentono il bisogno di trovare uno spazio neutro in cui confrontarsi per chiarire la propria posizione, le proprie idee, o ritrovare un proprio ruolo coniugale o genitoriale corroso dal tempo o da situazioni conflittuali.

Segnalare una o più pubblicazioni scientifiche in cui è descritto il modello di mediazione familiare insegnato (Autore, titolo, editore, anno, ISBN):

- BUZZI I., HAYNES J., "Introduzione alla Mediazione Familiare: principi fondamentali e la sua applicazione", seconda edizione, ISBN: 9788814172595

Numero previsto di partecipanti:

minimo (non meno di 5): 10 – massimo (non più di 30): 30

Quota di partecipazione prevista: €2.380,00

Direttore didattico del corso

(Nome) Lucio (Cognome) Bonafiglia

indirizzo: via Borea n. 23 CAP 00018 città Palombara Sabina prov. RM

Cell. 329 82 49 117 E-mail lucio.bonafiglia@uniroma1.it Web www.cenaf.it

Associazione nazionale cui è iscritto/a:

(nome o sigla dell'associazione) A.I.Me.F.

(numero di iscrizione) 1470 (data di iscrizione) 31/01/2014

Responsabile del coordinamento e dello svolgimento del tirocinio pratico

(Nome) Federica (Cognome) Mambella

indirizzo: via Indro Montanelli n. 6 CAP 65124 città Pescara prov. PE

Tel. 085 41 75 618 Fax 085 41 75 618 Cell. 347 15 24 574

E-mail federicamambella65@gmail.com

Associazione nazionale cui è iscritto/a:
(nome o sigla dell'associazione) A.I.Me.F.
(numero di iscrizione) 0115 (data di iscrizione) 21/05/2002

Fare una breve descrizione di come si svolgerà il tirocinio (minimo 1000 caratteri):

Il tirocinante assiste al procedimento di mediazione familiare sin dai colloqui singoli e viene informato dal tutor sulla provenienza dell'invio (Servizi Sociali, Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Avvocati, Terapeuti della coppia, Parrocchie, Consulenti familiari, conoscenza personale degli operatori del servizio di Mediazione familiare, siti web).

Laddove si tratti d'invio da parte dei Servizi Sociali, é possibile che l'Assistente Sociale che ha in carico il caso voglia incontrare il mediatore, prima dell'invio della coppia, unicamente per fornire informazioni di carattere oggettivo; in tal caso anche il tirocinante parteciperà all'incontro.

Durante il percorso di Mediazione Familiare, il tirocinante resta in posizione arretrata rispetto alla coppia e, alla fine dell'incontro, il tutor rimane a sua disposizione per rispondere ad eventuali domande ma soprattutto per rivisitare insieme i passaggi salienti della seduta, soffermando maggiormente l'attenzione sulle dinamiche sviluppatesi nella stanza di Mediazione.

La seduta viene ripercorsa non solo nei contenuti ma anche attraverso l'analisi del non verbale dei protagonisti del processo mediativo.

Elenco luoghi convenzionati dall'ente per il tirocinio degli allievi mediatori familiari:

- Ente (specificare il nome per esteso e la sigla) CONSULTORIO ASL PESCARA
indirizzo legale: via Pesaro CAP 65100 città Pescara prov. PE
Tel. 085 42 53 903

- Ente (specificare il nome per esteso e la sigla) SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE
Convenzionato con il comune di Pescara – Assessorato alle politiche sociali
indirizzo legale: Piazza Italia CAP 65100 città Pescara prov. PE
Tel. 085 42831 Cell. 339 17 91 118

- Ente (specificare il nome per esteso e la sigla) CENTRO FAMILIA CRESCERE INSIEME
Servizio di Mediazione Familiare – Convenzionato con il comune di Chieti – Assessorato
Politiche Sociali
indirizzo legale: via Amendola n. 38 CAP 66010 città Chieti prov. CH
Tel. 0871 63 243 Cell. 349 13 74 362 E-mail centrofamiglia.chieti@virgilio.it
Web www.centrofamigliachieti.org